



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



## IL DIRETTORE REGIONALE

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

**VISTO** l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

**VISTO** il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

**VISTO** il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

**VISTO** il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 05/08/2004 conferito all'Arch. Liliana Pittarello;

**VISTO** il D.D.G. 5 agosto 2004 e 12 agosto 2004 con i quali, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

**VISTO** il D.P.R. 10 giugno 2004 n. 173, art 9 c. 2 lett. e) e c. 3;

**VISTA** la nota prot. n° 14882 del 12/01/2007 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

**VISTA** la nota prot. n° 560 del 29/01/2007 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto precisare che il sedime dell'immobile presenta rischio archeologico in quanto l'edificio di culto di origine settecentesco sorge sul sito di una precedente chiesa quattrocentesca, della quale sopravvive ancora il campanile; quindi non si può escludere che nel sottosuolo siano ancora conservate tracce di questa chiesa primitiva, e che in caso di scavi è necessaria l'assistenza archeologica;

**RITENUTO** che l'immobile

Denominato  
provincia di  
comune di  
Loc.

**Chiesa Parrocchiale di S. Michele Arcangelo**  
**IMPERIA**  
**IMPERIA**  
Piazza della Chiesa – Loc. Borgo d'Oneglia

Distinto al C.T. / C.F. al  
foglio 4 particella C

Confinante con  
foglio 4 particella 236  
come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà della Parrocchia di S. Michele, presenta interesse Storico Artistico, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *La Chiesa Parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sottoposta ad un recente restauro, costituisce un'interessante testimonianza di edificio religioso del XVIII secolo, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;*

### DICHIARA

il bene denominato **Chiesa Parrocchiale di S. Michele Arcangelo**, in Imperia, Piazza della Chiesa – Loc. Borgo d'Oneglia, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di interesse Storico Artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

L'Immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 29/01/2007 con prot. 560, già riportata in premessa, il sedime dell'immobile presenta rischio archeologico in quanto l'edificio di culto di origine settecentesco sorge sul sito di una precedente chiesa quattrocentesca, della quale sopravvive ancora il campanile; quindi non si può escludere che nel sottosuolo siano ancora conservate tracce di questa chiesa primitiva, ed in caso di scavi è necessaria l'assistenza archeologica; pertanto si richiamano le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati ed in particolare agli artt. 28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato al proprietario ed al Comune di IMPERIA.

A cura di questo Istituto esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

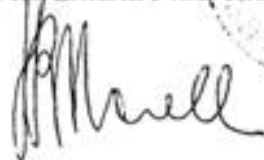
Genova, li **04 APR. 2007**

Il Responsabile del Procedimento

*Arch. Maria Di Dio*



IL DIRETTORE REGIONALE  
*Arch. Liliana Pittarello*





# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DELLA LIGURIA

IMPERIA

Chiesa Parrocchiale di S.Michele Arcangelo  
Piazza della Chiesa, Loc. Borgo d'Oneglia

## Relazione storico-artistica

La Chiesa Parrocchiale di San Michele Arcangelo in Borgo d'Oneglia, frazione di Imperia, catastalmente identificata al F. NCEU 4, Mappale C, è di chiaro stile barocco.

Progettisti ed esecutori furono sicuramente gli architetti Marvaldi, nativi della vallata, che operarono dal 1647 al 1760, a progettare e costruire chiese e santuari nell'imperiese, modellati, nella quasi totalità, su impianto a ellissi.

Le fonti documentarie riferiscono che la costruzione fu ultimata nell'anno 1727 e l'impianto dell'edificio non ha subito trasformazioni strutturali sostanziali, mentre negli anni successivi vennero eseguiti lavori per l'apparato decorativo degli interni.

L'altare maggiore in marmo, ad esempio, costruito in perfetto stile barocco ligure, risale alla seconda metà del Settecento.

La chiesa ha pianta  aula rettangolare con due cappelle ai lati e raccordi curvilinei in corrispondenza dell'atrio e del presbiterio.

Lo spazio presbiteriale venne delimitato da balaustre in marmo bianco e tarsie polierome; agli inizi del '900 la copertura in ardesia della navata è stata sostituita da tegole marsigliesi.

Il campanile annesso al sacro edificio ha struttura di base in conci lapidei: la cella campanaria, impostata su una squadrata e uniforme struttura intonacata, è nettamente delimitata da due serie di archetti pensili che nella parte conclusiva si saldano alla cornice in stucco, che segna il passaggio tra le strutture verticali e quelle di copertura.

Svetta alla sommità la consueta cuspide piramidale, anch'essa completamente intonacata.

Il campanile si inserisce in una tipologia tipica delle nostre valli, la cui coerenza esecutiva, dopo il declino delle maestranze lapicide, era affidata alla purezza del bianco intonaco a marmorino che per le sue elevate caratteristiche di compattezza e resistenza agli agenti atmosferici poteva essere persino esteso alla copertura.

La profilatura concava delle aperture della cella campanaria e il cornicione sommitale con elementi decorativi a vaso ai vertici denotano presumibili interventi settecenteschi, mentre la sovrapposizione di un consistente strato di intonaco con coloriture dimostra un rimaneggiamento tardo-ottocentesco.

La Chiesa Parrocchiale di S.Michele Arcangelo, sottoposta ad un recente restauro, costituisce un interessante testimonianza di edificio religioso del XVIII secolo e come tale se ne ritiene più che motivato il formale riconoscimento di interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004 attualmente vigente.

- Tratto dalla relazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria

Visto: IL FUNZIONARIO DI ZONA  
(arch. Roberto Leone)

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
UFFICIO CATALOGO E VINCOLI  
(arch. Stefano Moschini)

Visto: IL SOPRINTENDENTE  
(arch. Giorgio Rossini)

